

migliaia in piazza con Greta Thunberg e contro il governo Meloni

R romatoday.it/politica/manifestazione-usb-pro-palestina-29-novembre-2025.html

<https://www.facebook.com/fabio.grilli.399>



Da porta San Paolo a piazza di Porta San Giovanni. Sono decine di migliaia le persone che si sono date appuntamento a Roma, nel pomeriggio di sabato 29 novembre, per sostenere la causa palestinese e per contestare la finanziaria del governo Meloni.

Chi ha aderito al corteo

In strada, in una manifestazione colorata e pacifica, è scesa anche Greta Thunberg. L'attivista svedese, sul carro di testa insieme all'attivista brasiliano Thiago Avila, ha ricordato che "oggi perfino le istituzioni più prudenti riconoscono ciò che i palestinesi dicono da sempre: a Gaza è in corso un genocidio" e "quando c'è un genocidio – ha aggiunto – bisogna fermare i trasferimenti di armi, interrompere ogni complicità finanziaria e militare e lavorare per porre fine alle violenze. Ma tutto questo non è accaduto. Per questo abbiamo scelto di agire".

Al corteo, convocato dopo lo sciopero generale e convocato da USB e dagli altri sindacati di base, hanno preso parte anche Marie Elena Delia, portavoce italiana della Global Sumud Flotilla e la relatrice Onu Francesca Albanese.

La protesta “pro Pal” e contro il governo Meloni

“Libertà per Marwan e tutti i prigionieri palestinesi” è stato scritto in un grosso cartello e sulla fiancata del carro alla testa del corteo. Il riferimento è al “caso di Marwan Barghuthi”, politico palestinese in carcere dal 2002. “La libertà non si arresta, la resistenza non si processa: freeAnnan” è stato riportato in uno striscione che inneggia alla “libertà di Anan, Ali e Mansour dalle carceri italiani”. Invece lo slogan “Fate silenzio quando i bambini dormono, non quando muoiono”, spesso usato nei cortei proPal, è questa volta stato dipinto sulle ali del colore della bandiera palestinese che un’attivista ha messo sulle proprie spalle.

Ma la protesta per quanto avviene a Gaza si è immediatamente saldata con quella nei confronti di chi amministra il Paese. “Il governo Meloni ci toglie il futuro” hanno sottolineato i manifestanti più giovani. “Fermiamo il governo della guerra” è stato ribadito durante il corteo da chi ha chiesto, anche con uno striscione di mettere “uno stop al riarmo e al genocidio”. La protesta è andata avanti tutto il pomeriggio, in maniera pacifica, fino all'arrivo intorno alle ore 18 nell'iconica piazza della festa dei lavoratori. In piazza San Giovanni, è stato sottolineato da Usb, si è andati “per una vita dignitosa con almeno 2000 euro al mese di salario, contro la finanziaria della guerra e per una Palestina libera”.

Corteo pro Palestina, contro il governo Meloni/Foto Federico Siracusa





